



22 agosto 2023

Revisione parziale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC)

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Indice

1	Situazione iniziale.....	2
2	Procedura di consultazione	2
3	Risultati della procedura di consultazione	3
3.1	Sintesi.....	3
3.2	Proposte e commenti generali.....	4
3.3	Proposte e commenti sulle singole disposizioni	5
3.4	Proposte e osservazioni sul rapporto esplicativo	12
	Allegato: Destinatari della procedura di consultazione	14

1 Situazione iniziale

Da anni gli effettivi della protezione civile sono in calo. Benché nella Strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+¹ e nella revisione totale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC)² al 1° gennaio 2021 sia stato fissato un effettivo regolamentare di 72 000 militi della protezione civile, il 1° gennaio 2023 l'effettivo reale ammontava a soli circa 68 000 militi, di cui 8400 incorporati nella riserva di personale. Se la protezione civile continua a reclutare solo circa 4000 persone all'anno, entro il 2030 i suoi effettivi scenderanno a 55 000 militi. Le principali ragioni del calo sono la riduzione della durata dell'obbligo di prestare servizio a 14 anni e l'introduzione dell'idoneità differenziata nell'esercito. Molte persone soggette all'obbligo di leva che prima non sarebbero state idonee al servizio militare ma idonee al servizio di protezione civile, sono ora idonee al servizio militare e non possono quindi più essere reclutate per la protezione civile. Se il numero dell'effettivo reale continuerà a calare, ne conseguirà un'inevitabile riduzione delle prestazioni della protezione civile. Quest'ultima non sarà più in grado di adempiere appieno i suoi compiti e di garantire la capacità di resistenza, in particolare nel caso di impieghi di lunga durata come quello connesso alla chiamata in servizio del Consiglio federale per far fronte alla pandemia di COVID-19.

Contrariamente alla protezione civile, il servizio civile non ha un effettivo regolamentare. Dalla sua introduzione nel 1996, inizialmente le ammissioni sono aumentate solo in modo moderato. Dopo l'introduzione, il 1° aprile 2009, della prova dell'atto al posto della procedura con un esame della domanda e audizione davanti a una commissione d'ammissione (il cosiddetto «esame di coscienza»), il numero di ammissioni è dapprima aumentato in modo marcato. Negli ultimi anni si è però assestato intorno alle 6000 persone all'anno. Alla fine del 2022, i civiliisti erano 56 521, il 53 per cento dei quali (30 185) aveva prestato tutti i giorni di servizio.

Il 30 giugno 2021, il Consiglio federale ha quindi approvato il rapporto «Apporto di personale in seno all'esercito e alla protezione civile; parte 1: analisi e provvedimenti a breve e medio termine» e ha incaricato il DDPS e il DEFR di elaborare un progetto di consultazione sull'attuazione di provvedimenti volti a migliorare gli effettivi della protezione civile. Questo prevede di estendere l'obbligo di prestare servizio di protezione civile a determinate persone soggette all'obbligo di prestare servizio militare ed ex militari. Prevede inoltre la possibilità di vincolare dei civiliisti a prestare parte del servizio civile nella protezione civile. Infine, si devono creare i presupposti necessari affinché i civiliisti possano prestare maggiormente servizi autonomi complementari in altri istituti d'impiego in caso di catastrofi o e situazioni d'emergenza. La revisione offre inoltre l'occasione di creare basi giuridiche attuali per il servizio sanitario coordinato e il coordinamento dei trasporti, coordinare i punti di raccolta d'urgenza e trasferire i compiti relativi ai sistemi di allarme dalla Confederazione ai Cantoni.

2 Procedura di consultazione

Il 25 gennaio 2023, il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di avviare una procedura di consultazione sulla presente revisione parziale della LPPC, della legge federale del 3 febbraio 1995³ sull'esercito e sull'amministrazione militare (LM) e della legge federale del 6 ottobre 1995⁴ sul servizio civile sostitutivo (LSC) e di invitare i Cantoni, i partiti politici, le organizzazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni di categoria e altre cerchie interessate a prendere posizione in merito. La procedura di consultazione è du-

¹ FF 2012 4849

² RS 520.1

³ RS 510.10

⁴ RS 824.0

rata dal 26 gennaio al 2 maggio 2023. 137 destinatari sono stati invitati a presentare le loro osservazioni. In totale sono pervenuti 77 pareri⁵.

Partecipanti	Invitati	Risposte
Cantoni	26	26
Conferenze	11	6
Partiti politici	11	7
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	1
Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	3
Organizzazioni militari e di protezione civile	12	5
Associazioni femminili	3	1
Altre organizzazioni e istituzioni interessate	63	14
Altri pareri (non sollecitati)	--	14
Totale	137	77

3 Risultati della procedura di consultazione

3.1 Sintesi

La maggior parte dei partecipanti alla procedura di consultazione ha accolto con favore l'orientamento della revisione. Tutte le parti sottolineano l'utilità e l'importanza della protezione civile e del servizio civile e attirano l'attenzione sul fatto che il progetto di revisione migliorerà solo temporaneamente i problemi di apporto di personale alla protezione civile e non permetterà di evitare una profonda riforma del modello dell'obbligo di prestare servizio. I Cantoni, la maggioranza dei partiti politici, delle associazioni e di varie altre parti interessate sono favorevoli alle modifiche di legge (AI, AR, AG, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH, PLR, pvl, Alleanza del Centro, Giovani del Centro, UDC, CG MPP, CDS, Unione svizzera degli imprenditori, economiesuisse, Unione delle città svizzere, FSPC, ASM, AUSMG, SSU, AS CH, Gruppe Giardino, Chance Schweiz, Freikirchen.ch, infoDroit.ch, ComNBC, SUVA, Città di Berna), soprattutto alle misure volte a migliorare gli effettivi della protezione civile, e in particolare alla possibilità di impiegare le persone soggette al servizio civile anche nella protezione civile. Una minoranza di partiti politici, associazioni, gruppi d'interesse e istituti d'impiego (AG, VD, Verdi, PEV, JEVP, PSS, USS, CIVIVA, CFIG, SUS, Antenna, FSAG, kibesuisse, LCH, Artiset, FGC, FFF, SFR, GSSE, Mennoniti, CENAC, SCI, Werkheim Neuschwende e Verein Grünwerk) sono invece contrari alla revisione. Fondamentalmente sono contrari all'impiego di civilisti nella protezione civile e, di conseguenza, anche a tutti i relativi emendamenti di legge.

⁵ I documenti di consultazione e i commenti ricevuti sono pubblicati all'indirizzo: https://fedlex.data.admin.ch/eli/dl/proj/2022/61/cons_1.

3.2 Proposte e commenti generali

Numerosi partecipanti alla procedura di consultazione sottolineano l'importanza della protezione civile e del servizio civile in generale. Diversi Cantoni (AR, BL, BS, GL, GR, JU, LU, NW, SH, SO, TI, UR, VS e ZG) nonché UDC, Giovani del Centro, CG MPP, FSPC e FST sono dell'avviso che la protezione civile è un elemento d'intervento strategico dei Cantoni molto importante per rafforzare la capacità di resistenza del sistema integrato di protezione della popolazione (polizia, pompieri, sanità pubblica, protezione civile e servizi tecnici), soprattutto tenuto conto della mutata situazione di minaccia e dei crescenti rischi e pericoli. Sono pertanto dell'opinione che occorre rafforzare la protezione civile e assicurarne gli effettivi.

CIVIVA, Antenna, FGC, FFF, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk, Werkheim Neuschwende, PEV, PSS, Verdi, FSAG, Artiset e SCI ritengono che il servizio civile, nella sua forma attuale, funzioni molto bene e che sia di grande utilità per la società e l'ambiente. Auspiciano quindi che non venga indebolito a favore della protezione civile e che quest'ultima utilizzi le proprie risorse per risolvere i suoi problemi di effettivi. Ad esempio, dovrebbe esaminare la possibilità di abolire completamente il principio del domicilio (CIVIVA, Antenna, FGC, FFF, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk, Werkheim Neuschwende, Verdi, PEV, JEV, Artiset e SCI) o quella d'introdurre gradi diversi nell'idoneità dei militi della protezione civile (NW, pvl, PEV, JEV, AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG, SSU, Pro Militia, Artiset, Service Citoyen, infoDroit.ch). Il progetto di modifica non sarebbe inoltre necessario, poiché la legge vigente consente già oggi alle organizzazioni di protezione civile di chiedere il riconoscimento quali istituti d'impiego del servizio civile; i civilisti potrebbero quindi svolgere già oggi impieghi di protezione civile.

PEV, Verdi, PSS, CFG, CIVIVA, Antenna, FSAG, FGC, FFF, GSSE, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, USS, Verein Grünwerk, Werkheim Neuschwende e Artiset ritengono che il progetto ridurrebbe il numero di civilisti disponibili, deteriorando la certezza della pianificazione di cui necessitano gli istituti d'impiego e i civilisti.

Sia i sostenitori che gli oppositori (AI, AR, BL, FR, GL, GR, JU, LU, SH, SO, TG, UR, VD, VS, Alleanza del Centro, CG MPP, CFG, FST, FSPC, ASM, Spitex, Unione delle città svizzere, FSAG, kibesuisse e Artiset) sostengono che la modifica di legge non dovrebbe assolutamente sottrarre civilisti dai settori della sanità pubblica e della socialità a favore della protezione civile in caso di evento, poiché mancherebbero nei primi. Chiedono pertanto una disposizione derogatoria per questi settori.

I Cantoni (BE, BL, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SO, TG, TI, UR, VD, VS e ZG) e la CG MPP denotano che, a loro avviso, il progetto comporterebbe un onere amministrativo sproporzionato. Inoltre, per i civilisti dovrebbero valere le stesse regole applicate ai militi della protezione civile. Sarebbe inaccettabile se si applicassero prescrizioni diverse in materia di convocazione e disposizioni disciplinari e penali.

Gli oppositori della modifica di legge criticano anche il fatto che il progetto si baserebbe su dati lacunosi (pvl, Verdi, PSS, USS, CFG, CIVIVA, Antenna, FSAG, FGC, FFF, GSSE, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk, Werkheim Neuschwende, kibesuisse e SCI). L'effettivo regolamentare fissato a 72 000 militi della protezione civile si baserebbe su dati del 2010 e da allora non sarebbe più stato aggiornato. Le cifre relative all'effettivo reale e al reclutamento non sarebbero affidabili. Il presunto sottoeffettivo e la necessità di ricorrere anche a civilisti non sarebbero comprovati in modo attendibile.

Molti partecipanti alla procedura di consultazione ritengono che l'attuale progetto rappresenti solo una fase intermedia e non permetta di evitare una riorganizzazione dell'intero sistema dell'obbligo di prestare servizio di protezione civile (AI, AR, BE, BL, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, SO, TG, TI, VD, VS, ZG, pvl, JEV, PLR, Giovani del Centro, UDC, CG MPP, economesuisse, Unione svizzera degli imprenditori, USS, FSPC, SSU, FST, AS CH, Pro Militia, AUSMG, ASM, service citoyen, CFG, Chance Schweiz e CFG).

L'aggiornamento della base legale per il servizio sanitario coordinato e il coordinamento dei trasporti è stato accolto con favore dalla maggior parte dei partecipanti (AR, AG, BE, BL, FR,

GL, JU, LU, OW, SO, TI, UR, VS, ZG, pvl, Alleanza del Centro, CG MPP, FSPC, FST e ASM). Il coordinamento a livello federale dei punti di raccolta d'urgenza è stato inserito nella modifica di legge su esplicita richiesta della stragrande maggioranza dei Cantoni.

La possibilità che la Confederazione trasferisca ai Cantoni vari compiti relativi alle sirene è accolta in linea di principio con favore dai Cantoni (AR, AG, BE, BL, BS, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH, Alleanza del Centro, PLR, PSS, CG MPP, FSPC, FST e ASM). Tuttavia, i Cantoni, ad eccezione di SG, attirano all'unanimità l'attenzione sul fatto che l'indennizzo deve coprire i costi e includere anche i costi dei collaboratori cantonali. L'indennizzo forfettario proposto di 450 franchi per sirena/anno è troppo esiguo e dovrebbe essere di almeno 800 franchi all'anno per sirena.

3.3 Proposte e commenti sulle singole disposizioni

Articolo 6 capoversi 2^{bis} e 2^{ter}, 13 capoverso 1 e 22 capoverso 3^{bis} LPPC

AR, AG, BE, BL, FR, GL, JU, LU, OW, SO, TI, UR, VS, ZG, pvl, Alleanza del Centro, CG MPP, FSPC, FST e ASM hanno accolto con favore il trasferimento del servizio sanitario coordinato (SSC) dall'Aggruppamento Difesa all'UFPP. I Cantoni auspicano che la relativa ordinanza venga elaborata in stretta collaborazione con loro.

VD e Pro Militia ritengono che il SSC non rientri nell'ambito della protezione della popolazione. Il PSS dubita che sia opportuno collocare il SSC all'UFPP e chiede di rivalutare la decisione. Il coordinamento dei trasporti rientra attualmente nei compiti dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e a loro avviso non sarebbe possibile approvare uno spostamento di questo settore d'attività all'UFPP.

AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG e SSU chiedono che anche il concetto di «minaccia» sia esplicitamente menzionato nell'articolo 13 capoverso 1 LPPC.

Articoli 9 capoverso 2 e 24 capoverso 1^{bis} LPPC

AR, AG, BE, BL, BS, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH, Alleanza del Centro, PLR, PSS, CG MPP, FSPC, FST e ASM accolgono con favore il fatto che la Confederazione possa trasferire ai Cantoni alcuni compiti relativi alle sirene.

Tuttavia, i Cantoni e la FSPC partono dal presupposto che la Confederazione si assumerebbe tutti i relativi costi legati al materiale e al personale. Le indennità versate ai Cantoni dovrebbero quindi coprire tutti questi costi. L'articolo 24 capoverso 1^{bis} LPPC dovrebbe essere modificato di conseguenza. L'importo forfettario dovrebbe essere di almeno 800 franchi all'anno per sirena, invece dei 450 franchi proposti.

Articolo 9 capoverso 3^{bis} LPPC

BE, BL, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NW, SZ, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, CG MPP e ASM chiedono che venga creata una base legale affinché la Confederazione possa coadiuvare i Cantoni nell'allestimento e nella gestione dei punti di raccolta d'urgenza.

Articolo 9 capoverso 5 LPPC

BE, BL, FR, GL, JU, LU, SO, TG, TI, UR, VS, CG MPP e ASM sostengono che il significato di questa disposizione non è chiaro.

Articolo 12 capoverso 4 LPPC

BE propone di spiegare nel messaggio che i Cantoni avevano già indicato in occasione dell'ultima revisione che le organizzazioni d'intervento sono coperte con le risorse esistenti. BL non intende abrogare la disposizione. Il PSS dichiara di non disporre di informazioni sufficienti per potersi esprimere sulla soppressione della disposizione.

Articolo 28 capoverso 2 LPPC

Il PSS chiede che l'adempimento dei requisiti posti agli interventi di pubblica utilità della protezione civile in termini di neutralità d'incidenza sul mercato del lavoro e utilità per la formazione venga attestato.

Articolo 29 capoverso 1 LPPC

BE, FR, GL, GR, LU, JU, NW, OW, SO, TG, TI, UR, VS, CG MPP e ASM chiedono la soppressione del termine «tenuto a prestare servizio civile», poiché solo l'obbligo di prestare servizio militare è sancito dalla Costituzione federale.

AG, BE, NE, SO, PLR, pvl, Verdi, PEV, JEV, PSS, FSPC, USS, CIVIVA, FGC, FFF, Service Citoyen, Antenna, LCH, kibesuisse, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk e Werkheim Neuschwende accolgono con favore l'estensione dell'obbligo di prestare servizio di protezione civile ai militari dichiarati inabili al servizio militare che devono ancora prestare almeno 80 giorni di servizio.

Il PSS chiede che l'obbligo di prestare servizio di protezione civile sia esteso alle persone che non sono ancora state reclutate all'età di 25 anni.

AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG e SSU chiedono che l'aggiunta sia estesa alle persone inabili al servizio di protezione civile. L'Unione svizzera degli imprenditori ed economie svizzere attirano l'attenzione sul fatto che vista la carenza di personale qualificato, l'estensione dell'obbligo di prestare servizio di protezione civile comporta una grande sfida per i datori di lavoro. GSSE respinge la modifica.

Articolo 31 capoversi 2 e 4 LPPC

BE, FR, GL, JU, LU, SO, TG, TI, UR, VS, CG MPP e ASM chiedono una modifica redazionale. NE, ZG, PEV, pvl, Verdi, JEV, PSS, CIVIVA, Antenna, FGC, FFF, kibesuisse, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk e Werkheim Neuschwende chiedono che l'età massima del servizio obbligatorio sia portata a 40 anni; il PSS chiede che la sua durata sia ridotta a 42 giorni. GSSE respinge la modifica. BE, NW, SO e TI attirano l'attenzione su una formulazione errata nel rapporto esplicativo.

Articolo 33 capoverso 1 LPPC

BE, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SO, TG, TI, VS, CG MPP e ASM chiedono la soppressione del termine «tenuto a prestare servizio civile». Solo l'obbligo di prestare servizio militare è sancito dalla Costituzione federale.

BE chiede che per determinate funzioni specialistiche anche gli uomini soggetti all'obbligo di prestare servizio militare possano prestare servizio volontario di protezione civile.

Articolo 34 capoverso 1^{bis} LPPC

BE, FR, GL, JU, LU, OW, SO, TG, TI, UR, VS, CG MPP e ASM rilevano una formulazione errata nel rapporto esplicativo. LU, TG e ZG chiedono che l'età massima per iniziare l'istruzione di base sia portata a 30 anni.

Verdi, JEV, CIVIVA, Antenna, FGC, FFF, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk e Werkheim Neuschwende accolgono molto favorevolmente la disposizione. GSSE respinge la modifica. AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG e SSU chiedono che l'aggiunta sia estesa alle persone inabili al servizio di protezione civile.

Articolo 35 capoverso 3 LPPC

PSS e JEV chiedono che l'articolo venga mantenuto nella sua completezza. AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG e SSU partono dal presupposto che i militi all'estero siano convocati al reclutamento.

Articolo 36 LPPC

AI, AR, AG, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, OW, NW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VS, ZH, Alleanza del Centro, PLR, CG MPP, FSPC, ASM, FST, AS CH, Chance Schweiz accolgono con favore la possibilità di assoggettare i civilisti a prestare servizio in un'OPC. Tuttavia, criticano la definizione prospettica di OPC con sottoeffettivo e la valutazione annuale in quanto non applicabili nella prassi. Il punto di riferimento dovrebbe essere il Cantone e non la singola OPC. Inoltre, ritengono che si debba trovare una soluzione pluriennale.

AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG e SSU chiedono la formulazione «deve» anziché «può».

VD, Verdi, JEVP, PSS, USS, CIVIVA, Antenna, FSAG, Artiset, LCH, FGC, FFF, GSSE, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk, Werkheim Neuschwende e kibesuisse sono contrari all'assoggettamento di civilisti all'obbligo di prestare servizio in un'OPC. Contestano inoltre la compensazione a livello di OPC e ritengono che non è chiaro chi definisca l'effettivo regolamentare e come si possa evitare che singole OPC abbiano un effettivo regolamentare troppo elevato. Inoltre, non sarebbe chiaro nemmeno cosa succederebbe ai civilisti che prestano servizio nella protezione civile se un giorno venissero nuovamente incorporati più militi.

La CFGI vorrebbe limitare l'assoggettamento all'obbligo di prestare servizio nella protezione civile ai civilisti che si offrono volontari.

BE, FR, GL, JU, LU, OW, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, CG MPP e ASM sostengono che occorre specificare la durata del servizio dei civilisti nelle OPC. Il PLR approva la definizione di priorità, BE e la Città di Berna la respingono. Verdi, JEVP, CIVIVA, Antenna, FGC, FFF, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk e Werkheim Neuschwende chiedono la completa abolizione del principio del domicilio.

LU, SG e ZH sono contrari al fatto che l'UFPP venga investito della competenza di cambiare l'incorporazione di militi provenienti da Cantoni limitrofi. CIVIVA approva la disposizione, ma ritiene che dovrebbe essere estesa a tutti i Cantoni.

BE, BL, FR, GL, JU, LU, NW, OW, SH, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, PLR, CG MPP, ASM e Città di Berna sostengono che ai civilisti in un'OPC devono essere applicati gli stessi diritti e doveri applicati ai militi della protezione civile. JEVP chiede di stralciare il capoverso 5.

AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, JU, LU, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH, CG MPP, FSPC, FST e ASM sono favorevoli alla specificazione a livello di ordinanza e ritengono che quest'ultima deve essere elaborata in stretta collaborazione con i Cantoni.

Articolo 41 LPPC

Il PSS approva la disposizione. In considerazione della tassa d'esenzione dall'obbligo militare, chiede che l'obbligo di prestare servizio di protezione civile sia considerato adempiuto dopo 80 giorni di servizio; le donne che prestano servizio volontario e le donne e gli uomini senza passaporto svizzero non dovrebbero in nessun caso essere assoggettati al servizio civile sostitutivo.

Articolo 46a LPPC

BE, BL, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SO, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, CG MPP e ASM chiedono che la convocazione di civilisti a prestare servizio nelle OPC sia registrata nel sistema PISA e che le OPC possano trasmetterla direttamente.

PSS, Verdi, CIVIVA, Antenna, LCH, FGC, FFF, GSSE, kibesuisse, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk e Werkheim Neuschwende respingono la disposizione, in quanto contrari al principio dell'assoggettamento dei civilisti all'obbligo di prestare servizio in un'OPC. Il JEVP segnala i crescenti problemi legati alla certezza della pianificazione dei civilisti e degli istituti d'impiego.

Articolo 49 LPPC

BE, FR, GL, JU, LU, NW, OW, SO, VS, ZG, ZH, TI e ASM chiedono di chiarire quando i civilisti assegnati a un'OPC debbano iniziare l'istruzione di base. Il PSS respinge la disposizione.

Articolo 54 capoverso 5 LPPC

FR, GL, JU, LU, NW, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, CG MPP e ASM chiedono che il contenuto dell'istruzione in materia di protezione civile sia stabilito in stretta collaborazione con i Cantoni. SG sostiene che questi aspetti rientrano nell'ambito di competenza dei Cantoni. AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG e SSU chiedono di aggiungere gli obiettivi dell'istruzione in materia di protezione civile. Infine, il PSS vorrebbe mantenere la disposizione allo stato attuale.

Articolo 75 LPPC

LU chiede che la disposizione non venga abrogata.

Articoli 76 capoverso 1 lettera d, 91 capoverso 1 lettera d e 92 capoverso 1 lettera c LPPC

AI, AR, AG, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NW, SO, SZ, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH, CG MPP, PLR, FST e ASM chiedono che venga creata la base legale affinché la Confederazione possa procurare e finanziare l'equipaggiamento personale e il materiale per gli interventi dei militi.

Articolo 91 LPPC

Il PLR sostiene che questa disposizione dovrebbe essere abrogata solo dopo consultazione con i Cantoni.

Articoli 93 capoverso 5 e 94 capoverso 1 LPPC

BL, FR, GL, JU, LU, NW, SO, TG, TI, UR, VD, VS, CG MPP e ASM accolgono con favore la creazione di una base legale per il trattamento dei dati dei civilisti assegnati alle OPC e chiedono la creazione di un'interfaccia elettronica per lo scambio di dati tra le OPC e il CIVI.

AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG e SO esprimono la loro perplessità in merito all'uso di due sistemi diversi per i civilisti impiegati nelle OPC. Chiedono di valutare se il sistema PISA non possa fungere da sistema unico per gestire tutti gli impieghi.

Verdi, J EVP, PSS, CIVIVA, Antenna, FGC, FFF, GSSE, LCH, kibesuisse, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk e Werkheim Neuschwende respingono le modifiche in quanto contrari al principio dell'assoggettamento di civilisti all'obbligo di prestare servizio in un'OPC.

Articolo 99 LPPC

Il PSS chiede la soppressione, LCH e kibesuisse chiedono un adeguamento redazionale.

Articolo 6 LM

Il PSS propone l'introduzione dell'idoneità differenziata nella protezione civile.

Articolo 9 LM

GE e PSS chiedono l'estensione dell'obbligo di prestare servizio di protezione civile alle persone non ancora reclutate all'età di 25 anni.

Articolo 10 LM

LU chiede che alle persone idonee al servizio militare venga assegnata una funzione di protezione civile sin dalla fase di reclutamento.

Articolo 11 LM

ZG chiede che l'articolo 11 MG sia modificato affinché i Comuni di domicilio siano tenuti a notificare alle autorità militari cantonali anche la data di nascita delle persone soggette all'obbligo di leva.

Articolo 49 LM

AR, AG, BL, BS, FR, GL, JU, LU, SO, VD, PEV, PLR, pvl, J EVP, PSS, CG MPP, FST, AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG, SSU, USS, CIVIVA, Antenna, LCH, Chance Schweiz, FGC, FFF, kibesuisse, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk, Werkheim Neuschwende e Service Citoyen approvano espressamente la disposizione. L'Unione svizzera degli imprenditori ed economiesuisse attirano l'attenzione sul fatto che vista la carenza di personale qualificato l'estensione dell'obbligo di prestare servizio di protezione civile comporta una grande sfida per i datori di lavoro. GSSE respinge la modifica. CFG è favorevole all'innalzamento dell'età di 2-3 anni.

Articoli 13 e 14 della legge federale del 3 ottobre 2008⁶ sui sistemi d'informazione militari e su altri sistemi d'informazione nel DDPS (LSIM).

Si rimanda ai commenti all'articolo 93 LPPC.

Articoli 72-75 LSIM

VD segnala la terminologia errata nella traduzione francese.

Articolo 3a capoverso 2 LSC

AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG e SSU chiedono di modificare la disposizione inserendo un riferimento alla «situazione particolare» e alla «situazione straordinaria». J EVP, PSS, LCH, kibesuisse respingono le modifiche, in quanto contrari al principio dell'assoggettamento di civili all'obbligo di prestare servizio in un'OPC.

Articolo 7a LSC

LCH e kibesuisse approvano le modifiche redazionali. Per il PLR, la ripartizione dei costi tra Confederazione e Cantoni non è chiara. J EVP, PSS, LCH e kibesuisse respingono le modifiche sostanziali, poiché sono contrari al principio dell'assoggettamento di civili all'obbligo di prestare servizio in un'OPC.

Articolo 8 LSC

BE, BL, FR, GL, LU, VS, SO, TG, TI, UR, ZG CG MPP e ASM chiedono che la durata del servizio pari a 80 giorni sia inserita nel rapporto esplicativo. BL e JU chiedono di aggiungere che dopo l'istruzione di base nella protezione civile i civili prestano servizio per un massimo di 80 giorni.

Verdi, J EVP, CIVIVA, Antenna, FSAG, LCH, FGC, FFF, kibesuisse, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk e Werkheim Neuschwende respingono la disposizione poiché quest'ultima indebolirebbe il servizio civile. Il PSS respinge l'assegnazione forzata e arbitraria di civili a un'OPC.

AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG e SSU chiedono l'estensione dell'obbligo di prestare servizio civile per analogia all'obbligo di prestare servizio militare.

Il GSSE respinge la disposizione.

⁶ RS 510.91

Articolo 9 LSC

AI, AR, BL, BS, FR, GL, JU, LU, UR, SO, SZ, TG, TI, VS, PLR, CG MPP, FSPC, FST e ASM concordano sul fatto che i civilisti non siano assoggettati all'obbligo di prestare servizio di protezione civile, ma rimangano assoggettati alla legislazione sul servizio civile. Tuttavia, i diritti e gli obblighi applicati ai militi della protezione civile devono essere applicati anche ai civilisti che prestano servizio in un'OPC. I partecipanti chiedono inoltre di chiarire se i civilisti possono essere assegnati a un'OPC anche dopo il reclutamento.

JEVP, Verdi, PSS, CIVIVA, FSAG, LCH, FGC, FFF, GSSE, kibesuisse, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk e Werkheim Neuschwende respingono la disposizione come già l'articolo 8 LSC.

Articoli 18 e 18a LSC

JEVP, Verdi, PSS, CFGI, CIVIVA, FSAG, LCH, FGC, FFF, GSSE, kibesuisse, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk, Werkheim Neuschwende e FSAG respingono la disposizione come già l'articolo 8 LSC.

Articolo 19 LSC

AI, AR, BE, BL, FR, GL, GR, LU, JU, TG, UR, VD, CG MPP, FST, FSPC, ASM e Unione delle città svizzere accolgono con favore che l'istruzione e l'impiego di civilisti nella protezione civile debbano avere la priorità, affinché un impiego nel servizio civile possa essere interrotto se necessario. AI, AR, BE, BL, FR, GL, GR, JU, LU, TG, UR, VD, Alleanza del Centro, CG MPP, CFGI, FST, FSPC, ASM, Spitex, Unione delle città svizzere e FSAG attirano tuttavia l'attenzione sul fatto che si deve evitare che i civilisti siano sottratti al loro impiego di servizio civile in istituzioni mediche e sociali.

Il PSS vorrebbe mantenere la disposizione in vigore. JEVP, Verdi, CIVIVA, LCH, FFF, Antenna, FSAG, SGC, GSSE, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk, Werkheim Neuschwende e kibesuisse respingono la disposizione, in quanto ciò sarebbe già possibile con la disposizione in vigore.

Articolo 22 capoverso 2^{ter} LSC

BE, BL, FR, GL, GR, LU, JU, OW, SO, TG, TI, UR, VS, CG MPP e ASM chiedono che la disposizione sia completata affinché la conferma da parte dell'organo d'esecuzione avvenga espressamente in forma retroattiva. GE chiede che venga specificato che è decisiva la convocazione emessa dall'OPC e non quella emessa dall'organo d'esecuzione. Secondo BL devono essere applicate le scadenze della protezione civile. NW ritiene che la procedura è troppo complessa dal punto di vista amministrativo.

Verdi, PSS, CIVIVA, Antenna, SGC, FFF, GSSE, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk e Werkheim Neuschwende respingono la disposizione poiché sono contrari al principio dell'assoggettamento di civilisti all'obbligo di prestare servizio in un'OPC.

Articolo 23 capoverso 1 LSC

AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG, SSU chiedono di estendere la disposizione agli eventi maggiori e ai conflitti armati. Verdi, JEVP, PSS, CIVIVA, Antenna, FSAG, LCH, SGC, FFF, GSSE, kibesuisse, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk e Werkheim Neuschwende respingono la disposizione perché non consentirebbe di ottenere la certezza della pianificazione per gli istituti d'impiego del servizio civile.

Articolo 28 capoverso 5 LSC

Il PLR approva espressamente la disposizione. Verdi, CIVIVA, Antenna, FSAG, LCH, FGC, GSSE, kibesuisse, Mennoniti, Consiglio svizzero per la pace, Verein Grünwerk e Werkheim Neuschwende respingono la disposizione poiché sono contrari al principio dell'assoggettamento di civilisti all'obbligo di prestare servizio in un'OPC.

Articolo 29 capoverso 1^{bis} LSC

LU chiede di integrare alla disposizione un riferimento all'articolo 40 LPPC, in modo da garantire un'indennità di perdita di guadagno ai civilisti nelle OPC. Il PSS respinge la disposizione.

Articolo 31 capoverso 2 LSC

La CFGI chiede di rinunciare alla disposizione derogatoria affinché anche le OPC rilascino un certificato di lavoro ai civilisti.

Articolo 36 capoverso 1 LSC

Il PLR sostiene espressamente questa disposizione.

Articolo 41 capoverso 3 LSC

GR, VD e PLR approvano che le OPC possano essere riconosciute come istituti d'impiego del servizio civile. TG chiede che la procedura rimanga semplice. SG vorrebbe aggiungere alla disposizione gli organi di condotta cantonali e gli uffici cantonali responsabili della protezione della popolazione.

Articolo 44 capoverso 2 LSC

BL, FR, GL, JU, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, CG MPP e ASM chiedono la soppressione del capoverso. Queste ispezioni sarebbero costose e non necessarie. NW è contrario alle ispezioni da parte del CIVI. BE chiede una formulazione obbligatoria, non solo facoltativa.

Articolo 46 capoverso 1^{bis} LSC

BL, FR, JU, GL, GR, NW, OW, SG, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, CG MPP e ASM chiedono che la disposizione sia estesa agli organi di condotta cantonali e alle OPC. BE chiede l'estensione alle istituzioni cantonali in generale. Il PSS vorrebbe mantenere la disposizione in vigore.

Articolo 65 capoverso 2 LSC

BE, BL, FR, GL, JU, SO, TI, TG, UR, VS, ZG, CG MPP e ASM chiedono che nel rapporto esplicativo siano specificate le conseguenze del mancato rispetto da parte di un civilista della convocazione emessa per un impiego in caso d'evento. NW chiede che venga coperto anche il campo di applicazione della chiamata di cui all'articolo 46 del LPPC.

AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG, SSU chiedono l'estensione della disposizione agli eventi maggiori e ai conflitti armati.

JEVP e PSS vorrebbero mantenere la disposizione in vigore. LCH e kibesuisse sono contrari al principio dell'assoggettamento di civilisti all'obbligo di prestare servizio in un'OPC e chiedono che la disposizione venga riformulata di conseguenza. InfoDroit.ch sostiene che non è chiaro quali siano le autorità responsabili e i rimedi giuridici.

Articolo 80 LSC

AS CH, Gruppe Giardino, AUSMG, SSU esprimono la loro perplessità in merito all'uso di due sistemi diversi per i civilisti nelle OPC. Chiedono di valutare se il sistema PISA non possa fungere da sistema unico per gestire tutti gli impieghi. VD sottolinea che l'accesso al sistema PISA deve essere garantito.

JEVP, LCH, kibesuisse chiedono la soppressione delle sezioni riguardanti i civilisti nelle OPC. Il PSS vorrebbe mantenere la disposizione in vigore.

Articolo 80b LSC

JEVP, LCH, kibesuisse vorrebbero mantenere la disposizione in vigore.

3.4 Proposte e osservazioni sul rapporto esplicativo

Sirene

BE, BL, FR, GL, JU, SO, TG, TI, VS, UR, ZG, CG MPP e ASM chiedono di aggiungere considerazioni sulle sirene nei capitoli «Compendio», «Situazione iniziale», «Contenuto del progetto» e «La nuova normativa proposta» e di evidenziare meglio la possibilità di delega ai Cantoni. Sono inoltre dell'avviso che andrebbe ricordato che i Cantoni erano già contrari al trasferimento dei compiti alla Confederazione in occasione della revisione precedente.

Compendio

NW ritiene che i numeri relativi all'effettivo reale e all'effettivo regolamentare indicati forniscano una rappresentazione distorta dei problemi in materia di apporto di personale nella protezione civile. Come per l'esercito, sarebbe necessario mostrare anche l'effettivo regolamentare con la relativa quota.

Capitolo 1.1 Necessità di agire e obiettivi

BE, BL, FR, GL, JU, SO, TG, TI, UR, VS, CG MPP, ASM chiedono di indicare nel primo paragrafo sotto il titolo «Modello dell'obbligo di prestare servizio» che per modificare l'obbligo di prestare servizio militare degli uomini e il servizio volontario delle donne e degli svizzeri all'estero occorre adeguare la Costituzione. Sotto il secondo titolo «Effettivi della protezione civile» dovrebbero essere aggiunti i mandati di prestazioni comunali.

Capitolo Situazione iniziale

BE, BL, FR, GL, JU, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, CG MPP e ASM chiedono di sottolineare che il servizio civile è un servizio sostitutivo che non può avere un effettivo regolamentare, in quanto eventuali assegnazioni o trasferimenti al servizio civile non sono pianificabili né legati a un obiettivo numerico.

Per quanto riguarda il titolo «Conseguenze», BL, FR, GL, JU, SO, TG, UR, VS, ZG, CG MPP e ASM attirano l'attenzione sul fatto che proprio la guerra in Ucraina non è annoverata tra i maggiori rischi di catastrofe e situazioni d'emergenza citati (penuria di elettricità, blackout, pandemia, terremoto ed eventi estremi dovuti ai cambiamenti climatici), il che dimostra che anche altri eventi della matrice dei rischi dell'UFPP potrebbero verificarsi in qualsiasi momento, benché la loro probabilità d'insorgenza sia valutata come bassa. Anche in questo paragrafo dovrebbero essere aggiunti i mandati di prestazioni comunali.

NW sostiene che non emerge sufficientemente l'importanza della protezione civile.

Per quanto riguarda il titolo «Servizio civile», BE, BL, FR, GL, JU, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, CG MPP e ASM aggiungono che il servizio civile, contrariamente alla protezione civile, non dispone né di strutture di condotta né dell'equipaggiamento e dell'istruzione necessari, il che rende molto difficile gestire le catastrofi e le situazioni d'emergenza nonché la rigenerazione dopo tali eventi.

Per quanto riguarda il titolo «Alternative esaminate e soluzione scelta», BE sostiene che occorre riformare sostanzialmente la legge, modificando la Costituzione, affinché le persone idonee al servizio militare possano prestare servizio anche nella protezione civile.

Capitolo 3.2 Compatibilità tra compiti e finanze; spiegazioni all'articolo 99 LPPC

BE, BL, FR, GL, JU, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, CG MPP e ASM chiedono che il trasferimento dei compiti relativi alle sirene dalla Confederazione ai Cantoni comprenda la copertura dei costi, inclusi i costi del personale. L'indennizzo deve quindi ammontare ad almeno 800 franchi all'anno per sirena. BE ritiene che i Cantoni debbano essere consultati sulla prevista revisione dell'ordinanza.

NW e PLR chiedono che vengano riesaminate le conseguenze finanziarie dell'impiego di civi-

listi nelle OPC. I costi amministrativi aggiuntivi dovrebbero essere mantenuti al minimo.

Capitolo 5.1 Conseguenze per la Confederazione

Il PLR accoglie con favore il fatto che il progetto non comporterà alcun posto aggiuntivo nell'Amministrazione federale.

Capitolo 5.2 Conseguenze per i Cantoni e i Comuni

BE, BL, FR, GL, JU, SO, TG, TI, UR, VS, CG MPP e ASM sono dell'opinione che si debba entrare nel merito delle conseguenze finanziarie per i Cantoni nel caso in cui non comportano un indennizzo completo dei compiti legati alle sirene. Il PLR sostiene che le conseguenze per i Cantoni devono essere analizzate in dettaglio.

Capitolo 6.1 Costituzionalità

BE, FR, GL, JU, SO, TG, TI, UR, ZG, CG MPP e ASM segnala che nella versione in tedesco occorre sostituire il termine «Wehrpflicht» con il termine «Militärdienstpflicht».

Allegato: Destinatari della procedura di consultazione

Cantoni

Tutti i Cantoni

Conferenza dei governi cantonali (CdC)

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

PLR. I Liberali Radicali

Ensemble à Gauche EAG

Unione Democratica Federale UDF

Partito evangelico svizzero PEV

Partito verde liberale svizzero pvl

Verdi svizzeri

Lega dei Ticinesi (Lega)

Alleanza del Centro

Partito svizzero del Lavoro PdL

Partito socialista svizzero PSS

Unione Democratica di Centro UDC

Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Associazione dei Comuni Svizzeri

Unione delle città svizzere

Gruppo svizzero per le regioni di montagna

Associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse Federazione delle imprese svizzere

Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)

Unione svizzera degli imprenditori

Unione svizzera dei contadini (USC)

Associazione svizzera dei banchieri (ASB)

Unione sindacale svizzera (USS)

Società svizzera degli impiegati di commercio

Travail.Suisse

Organizzazioni militari e di protezione civile

Federazione svizzera della protezione civile (FSPC)

Conferenza nazionale delle associazioni militari mantello (LKMD)

Società Svizzera degli Ufficiali (SSU)

Associazione svizzera dei sergenti maggiori (ASsgtm)
Associazione Svizzera dei Furieri
Associazione svizzera dei sottufficiali (SUOV)
Associazione svizzera di sottufficiali ASSU
Federazione sportiva svizzera di tiro (FST)
Associazione svizzera dei comandanti di distretto militare
Pro Militia
Forum Sicurezza Svizzera FSS
Alleanza Sicurezza Svizzera (AS CH)

Associazioni femminili

alliance F - Alleanza delle società femminili svizzere
Società di utilità pubblica delle donne svizzere (SUPDS)
Frauen für den Frieden (FFF)

Altre organizzazioni e istituzioni interessate

Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri (CG MPP)
Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)
Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS)
Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (CdEN)
Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS)
Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS)
Conferenza dei responsabili cantonali degli affari militari, della protezione della popolazione e della protezione civile (CRMPC)
Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA)
Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFIG)
Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP)
Federazione svizzera dei pompieri (FSP)
Commissione federale per la protezione NBC (ComNBC)
Commissione federale per la telematica in ambito di salvataggio e sicurezza (ComTm AOSS)
Azione per una Svizzera neutrale e indipendente (ASNI)
Amnesty International
Arbeitsgemeinschaft für eine wirksame und friedenssichernde Milizarmee (AWM)
AvenirSocial
Center for Security Studies (CSS)
Centre pour l'Action non Violente (CENAC)

Centro per la Nonviolenza della Svizzera italiana (CNSI)
cfv Christlicher Friedensdienst
CURAVIVA
Associazione svizzera animazione socioculturale infanzia e gioventù DOJ
Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani (FSPG)
Chiesa evangelica metodista svizzera (EMK)
Fachverband für professionelle Arbeit migration:plus
Forum Helveticum FH
Gruppo per una Svizzera senza esercito GSSE
H+ Gli Ospedali Svizzeri
Insieme
INSOS
Youvita
Kibesuisse
OdASanté
Associazione del personale della Confederazione APC
Pro Libertate
Pro Natura
Pro Senectute
Associazione svizzera infermiere e infermieri SBK - ASI
Federazione svizzera delle Associazioni Giovanili (FSAG)
Commissione nazionale svizzera Giustizia e Pace
Società svizzera di economia alpestre SAV
Federazione delle Chiese evangeliche della Svizzera FCES
Consiglio svizzero per la pace SFR
Service Civil International (SCI)
Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio FP
Fondazione svizzera per la pace swisspeace
Suva
Fondazione per la protezione dei consumatori (FPC)
Verein Sicherheitspolitik und Wehrwissenschaft (VSWW)
Zivildienstverband (CIVIVA)
Croce Rossa Svizzera (CRS)
Associazione dei medici cantonali della Svizzera (AMCS)
Interassociazione di salvataggio (IAS)
Inclusion Handicap
Pro Infirmis
Procap

AGILE.CH

Service Citoyen

ARTISET

Spitex Svizzera

Alzheimer Svizzera

Parkinson Svizzera

Lega svizzera contro il cancro

Caritas Svizzera

LCH, Associazione mantello dei docenti svizzeri

Verband Schulleiterinnen und Schulleiter Schweiz VSLCH

Naturschutz.ch

Umweltallianz

Fachverband Sucht

Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio CDPNP

Altri pareri (non sollecitati)

Giovani del Centro

Junge Evangelische Volkspartei J EVP

Associazione degli ufficiali di stato maggiore generale (GSSE)

Associazione delle società militari svizzere ASM

Gruppe Giardino

Chance Schweiz

Freikirchen.ch - Dachverband Freikirchen und christliche Gemeinschaften Schweiz

Conferenza dei mennoniti della Svizzera (Mennoniti)

Fédération genevoise de coopération FGC

infoDroit.ch

Stiftung Umwelteinsatz Schweiz (SUS)

Antenna Foundation

Verein Grünwerk

Werkheim Neuschwende